


SCADENZA 31.10.2017 PER VISTO DI CONFORMITÀ SU MODELLO IVA TR

Si propone un fac-simile di check list per il rilascio del visto di conformità sul modello IVA TR, da utilizzare per la richiesta di rimborso o per la compensazione del credito iva trimestrale. Inoltre, pur in mancanza di precise istruzioni ufficiali al riguardo, mettiamo a disposizione gratuitamente, per tutti gli abbonati RATIO, un foglio di lavoro in formato excel () , finalizzato alla raccolta organica di tutti i dati indispensabili per l'adempimento, utilizzabile dai soggetti che rilasciano il visto di conformità o dai componenti degli organi di controllo delle società.

Indice

Modello Iva “TR” per rimborso infrannuale Iva	Pag. 2
Check list per visto di conformità - Mod. Iva TR	Pag. 5



Modello Iva "TR" per rimborso infrannuale Iva

Artt. 30 e 38-bis D.P.R. 26.10.1972, n. 633 - Art. 10, c. 1, lett. a), n. 1 D.L. 1.07.2009, n. 78 - Art. 3 D.L. 24.04.2017, n. 50 D.M. 3.03.2008 - Art. 8 L. 15.12.2011, n. 217 - D. Lgs. 21.11.2014, n. 175 - Prov. Ag. Entrate 4.07.2017, n. 124040 Circ. Ag. Entrate 7.04.2017, n. 8/E - Ris. Ag. Entrate 9.06.2017, n. 68/E - Ris. Ag. Entrate 28.07.2017, n. 103/E

L'Agenzia delle Entrate, con il Prov. 4.07.2017, n. 124040, ha approvato il nuovo modello Iva TR con le relative istruzioni e le specifiche tecniche, per la richiesta di rimborso o per l'utilizzo in compensazione del credito Iva trimestrale.

Il credito Iva oggetto dell'istanza è dato dalla differenza tra Iva a credito detraibile sugli acquisti e Iva a debito sulle vendite, derivante dalle registrazioni effettuate nei 3 mesi che compongono il trimestre, senza tenere conto dei versamenti dell'eventuale Iva a debito di un mese o del riporto del credito del trimestre precedente.

L'aggiornamento del precedente modello si è reso necessario a seguito delle novità introdotte dall'art. 3 D.L. 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, nella L. 21.06.2017, n. 96, che ha previsto l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità sul modello Iva TR (in alternativa, la sottoscrizione da parte dell'organo di controllo contabile) per le **compensazioni orizzontali dei crediti Iva trimestrali** per importi annui superiori a € 5.000. Le richieste devono essere presentate entro ultimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento; per il 3° trimestre la presentazione deve avvenire, quindi, entro il 31.10.2017.

REQUISITI ALTERNATIVI PER RIMBORSO O COMPENSAZIONE INFRANNUALE

ALIQUOTA MEDIA	⇒	<ul style="list-style-type: none"> Se l'aliquota mediamente applicata sugli acquisti e sulle importazioni supera quella mediamente applicata sulle operazioni attive, maggiorata del 10% (nel trimestre di riferimento). Nel calcolo dell'aliquota media devono essere esclusi sia gli acquisti (e/o le importazioni) sia le cessioni di beni ammortizzabili. Le spese generali devono essere comprese tra gli acquisti e nel calcolo dell'aliquota media occorre tenere conto della 2ª cifra decimale. 									
OPERAZIONI NON IMPONIBILI	⇒	<ul style="list-style-type: none"> Effettuazione (nel trimestre di riferimento) di operazioni non imponibili per un ammontare superiore al 25% di tutte le operazioni effettuate nello stesso periodo. Tra le operazioni effettuate rientrano anche le operazioni extra-territoriali (ossia "fuori campo Iva" per carenza del requisito della territorialità) ex artt. da 7 a 7-septies D.P.R. 633/1972 per le quali vige l'obbligo di emissione della fattura. 									
ACQUISTO DI BENI AMMORTIZZABILI	⇒	<ul style="list-style-type: none"> Limitatamente all'imposta per acquisti di beni strumentali ammortizzabili, relativi al trimestre. Qualora nel trimestre gli acquisti e le importazioni di beni ammortizzabili siano superiori ai 2/3 dell'ammontare complessivo degli acquisti e delle importazioni di beni e servizi imponibili ai fini Iva. Può essere chiesta a rimborso o utilizzata in compensazione unicamente l'imposta afferente gli acquisti di beni ammortizzabili del trimestre (con esclusione dei beni in leasing). 									
OPERAZIONI NON SOGGETTE	⇒	<p>Effettuazione (in un trimestre), nei confronti di soggetti passivi esteri, di specifiche⁽¹⁾ operazioni attive per un importo superiore al 50% di tutte le operazioni effettuate nel periodo.</p> <p>L'ammontare complessivo delle operazioni effettuate deve tenere conto anche delle operazioni extra-territoriali.</p>									
SOGGETTI NON RESIDENTI	⇒	In presenza delle condizioni di cui all'art. 17, c. 2 del D.P.R. 633/1972 (soggetti passivi non residenti identificati in Italia), anche in assenza degli altri presupposti.									
GARANZIE Richieste solo in caso di rimborsi	⇒	<table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>Per importi, chiesti a rimborso, superiori a € 30.000</p> </td> <td style="vertical-align: middle; text-align: center;">⇒</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Deposito vincolato in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Fideiussione rilasciata da un'azienda o istituto di credito. Polizza fideiussoria rilasciata da un istituto o impresa di assicurazione. Garanzie prestate da consorzi o cooperative di garanzia collettiva fidi (per le P.M.I). Garanzia prestata da società capogruppo. </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>Esonero per imprese non "a rischio"</p> <p>Art. 38-bis, c. 3 D.P.R. 633/1972</p> </td> <td style="vertical-align: middle; text-align: center;">⇒</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Per importi superiori a € 30.000 i rimborsi sono eseguibili senza prestazione della garanzia, presentando l'istanza munita di visto di conformità o di sottoscrizione alternativa da parte dell'organo di controllo e una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la sussistenza di determinati requisiti patrimoniali⁽²⁾. Le imprese "a rischio" sono escluse da tale alternativa e, quindi, devono sempre prestare la garanzia per importi superiori a € 30.000. </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>Nuovi esoneri </p> </td> <td style="vertical-align: middle; text-align: center;">⇒</td> <td>Non è richiesta la prestazione di garanzia per i soggetti che aderiscono al "regime collaborativo" (codice 4, campo 3, rigo TD8) o al "programma di assistenza" (codice 5, campo 3, rigo TD8).</td> </tr> </table>	<p>Per importi, chiesti a rimborso, superiori a € 30.000</p>	⇒	<ul style="list-style-type: none"> Deposito vincolato in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Fideiussione rilasciata da un'azienda o istituto di credito. Polizza fideiussoria rilasciata da un istituto o impresa di assicurazione. Garanzie prestate da consorzi o cooperative di garanzia collettiva fidi (per le P.M.I). Garanzia prestata da società capogruppo. 	<p>Esonero per imprese non "a rischio"</p> <p>Art. 38-bis, c. 3 D.P.R. 633/1972</p>	⇒	<ul style="list-style-type: none"> Per importi superiori a € 30.000 i rimborsi sono eseguibili senza prestazione della garanzia, presentando l'istanza munita di visto di conformità o di sottoscrizione alternativa da parte dell'organo di controllo e una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la sussistenza di determinati requisiti patrimoniali⁽²⁾. Le imprese "a rischio" sono escluse da tale alternativa e, quindi, devono sempre prestare la garanzia per importi superiori a € 30.000. 	<p>Nuovi esoneri </p>	⇒	Non è richiesta la prestazione di garanzia per i soggetti che aderiscono al "regime collaborativo" (codice 4, campo 3, rigo TD8) o al "programma di assistenza" (codice 5, campo 3, rigo TD8).
<p>Per importi, chiesti a rimborso, superiori a € 30.000</p>	⇒	<ul style="list-style-type: none"> Deposito vincolato in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Fideiussione rilasciata da un'azienda o istituto di credito. Polizza fideiussoria rilasciata da un istituto o impresa di assicurazione. Garanzie prestate da consorzi o cooperative di garanzia collettiva fidi (per le P.M.I). Garanzia prestata da società capogruppo. 									
<p>Esonero per imprese non "a rischio"</p> <p>Art. 38-bis, c. 3 D.P.R. 633/1972</p>	⇒	<ul style="list-style-type: none"> Per importi superiori a € 30.000 i rimborsi sono eseguibili senza prestazione della garanzia, presentando l'istanza munita di visto di conformità o di sottoscrizione alternativa da parte dell'organo di controllo e una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la sussistenza di determinati requisiti patrimoniali⁽²⁾. Le imprese "a rischio" sono escluse da tale alternativa e, quindi, devono sempre prestare la garanzia per importi superiori a € 30.000. 									
<p>Nuovi esoneri </p>	⇒	Non è richiesta la prestazione di garanzia per i soggetti che aderiscono al "regime collaborativo" (codice 4, campo 3, rigo TD8) o al "programma di assistenza" (codice 5, campo 3, rigo TD8).									

Note

- ⁽¹⁾ • Lavorazioni relative a beni mobili materiali, trasporti di beni e relative prestazioni di intermediazione, servizi accessori ai trasporti di beni e relative prestazioni di intermediazione, servizi creditizi/finanziari/assicurativi resi a soggetti extra UE o relativi a beni da esportare.
- ⁽²⁾ a) Il patrimonio netto non è diminuito, rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta, di oltre il 40%; la consistenza degli immobili non si è ridotta, rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta, di oltre il 40% per cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata. L'attività stessa non è cessata né si è ridotta per effetto di cessioni di aziende o rami di aziende compresi nelle suddette risultanze contabili.
- b) Non risultano cedute, se la richiesta di rimborso è presentata da società di capitali non quotate nei mercati regolamentati, nell'anno precedente la richiesta, azioni o quote della società stessa per un ammontare superiore al 50% del capitale sociale.
- c) Sono stati eseguiti i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi.

**NOVITÀ IN TEMA
DI COMPENSAZIONI**

*Art. 3, c. 2 D.L. 24.04.2017,
n. 50, conv. con modificazioni,
da L. 21.06.2017, n. 96*

**LIMITI PER VISTO
DI CONFORMITÀ**

*Ris. Ag. Entrate 28.07.2017,
n. 103/E*

F24 AGENZIA ENTRATE

*Ris. Ag. Entrate 9.06.2017,
n. 68/E*

ASPETTI OPERATIVI

- Per quanto concerne l'esposizione dell'importo Iva a credito che si intende utilizzare in compensazione mediante F24, anche nel nuovo modello tale importo deve essere riportato nel rigo TD7.
- Le istruzioni al modello precisano che l'utilizzo in compensazione del credito Iva infrannuale è consentito, **in linea generale**, solo dopo la presentazione dell'istanza da cui lo stesso emerge.

• Inoltre, il **superamento del limite di € 5.000 annui, riferito all'ammontare complessivo dei crediti trimestrali maturati nell'anno d'imposta, comporta:**
 .. l'obbligo di utilizzare in compensazione i predetti crediti a partire **dal 10° giorno successivo** a quello di presentazione dell'istanza;
 .. l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità di cui all'art. 35, c. 1, lett. a), D. Lgs. 9.07.1997, n. 241 o, in alternativa, la sottoscrizione da parte dell'organo di controllo sull'istanza da cui emerge il credito.

- Per le **start-up innovative** il limite riferito all'ammontare dei crediti Iva trimestrali maturati nell'anno, compensabili orizzontalmente sul modello F24, è pari a **€ 50.000**.

• **Fino a
€ 5.000**

- Non necessita del visto di conformità né l'istanza di **rimborso** del credito Iva **infrannuale**, né l'istanza di **compensazione** per importi pari o inferiori a € 5.000 annui.

In caso di istanza di rimborso, l'importo entro cui non occorre l'apposizione del visto, è pari a € 30.000.

• **Oltre
€ 5.000**

- Il visto di conformità è obbligatorio se l'istanza con cui viene chiesto di poter compensare il credito Iva infrannuale è di importo superiore a € 5.000 annui, **anche quando alla richiesta non faccia seguito alcun effettivo utilizzo in compensazione**.

Laddove sia stato presentato erroneamente un modello Iva TR con un credito chiesto in compensazione di importo superiore a € 5.000 senza apposizione del visto, l'utilizzo in misura inferiore a detto limite non ne inficerà la spettanza. Nell'eventualità in cui il contribuente decida di compensare l'intero ammontare indicato nel modello, potrà farlo previa presentazione di un **modello Iva TR "integrativo"** con il **visto di conformità**, barrando la casella **"modifica istanza precedente"**.

**Calcolo
del limite**

Il limite di € 5.000 "annui" per l'apposizione del visto di conformità deve essere calcolato **tenendo conto dei crediti trimestrali chiesti in compensazione nei trimestri precedenti**.

Pertanto, ipotizzando un credito chiesto in compensazione di € 3.000 nel primo trimestre, è possibile chiedere in compensazione nei trimestri successivi ulteriori crediti fino a € 2.000 senza l'apposizione del visto di conformità. Se, tuttavia, il credito richiesto supera i € 2.000, sull'istanza deve essere apposto il visto, al di là degli effettivi utilizzi dei crediti.

• **Obbligo
utilizzo
servizi
telematici
Agenzia
Entrate**

- Fermo restando che i soggetti titolari di partita Iva sono tenuti comunque a presentare il modello F24 con modalità telematiche, l'art. 3 del D.L. 50/2017 prevede, per i medesimi soggetti, l'obbligo di utilizzare **esclusivamente i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate** qualora essi intendano compensare, per qualsiasi importo, **crediti Iva (annuali o infrannuali)**, ovvero crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle ritenute alla fonte, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito, all'imposta regionale sulle attività produttive e crediti d'imposta da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi.

F24 AGENZIA ENTRATE (Segue)

• Elenco codici tributo

• Sono stati individuati i codici tributo il cui utilizzo in compensazione necessita, per i soli soggetti titolari di partita Iva, dell'utilizzo dei servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (Ris. Ag. Entrate 68/E/2017).

L'obbligo, però, non sussiste qualora, nella medesima delega di pagamento, i codici previsti siano utilizzati in compensazione "verticale" o "interna".

Codice per utilizzo credito Iva in compensazione	Descrizione codice credito	Codici pagamenti compensazione interna
6036	Credito Iva 1° trimestre	6001, 6002, 6003, 6004, 6005, 6006, 6007, 6008, 6009, 6010, 6011, 6012, 6013 (mensili).
6037	Credito Iva 2° trimestre	
6038	Credito Iva 3° trimestre	6031, 6032, 6033, 6034, 6035 (trimestrali).
6099	Credito Iva dichiarazione annuale	6099 (Iva annuale). 6720, 6721, 6722, 6723, 6724, 6725, 6726, 6727 (subfornitura).

Ris. Ag. Entrate 9.06.2017, n. 68/E

Esempio n. 1

Quadro TD

QUADRO TD	TD1	ALIQUOTA MEDIA	Aliquota media operazioni attive ¹ maggiorata del 10%	%	Aliquota media operazioni passive ²	%
SEZ. 1 Sussistenza dei presupposti	TD2	<input checked="" type="checkbox"/>	OPERAZIONI NON IMPONIBILI		Percentuale delle operazioni effettuate	26
	TD3		BENI AMMORTIZZABILI			
	TD4		SOGGETTI NON RESIDENTI			
	TD5		OPERAZIONI NON SOGGETTE			
					TA30 : TA32 x 100	
SEZ. 2 Rimborso e/o compensazione	TD6		IMPORTO DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO			40.000 0 0
	TD7		IMPORTO DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE			21.600 0 0
		Erogazione prioritaria ¹		Imposta relativa alle operazioni ² di cui all'articolo 17-ter		Esonero garanzia ³ 1
Attestazione condizioni patrimoniali e versamento contributi						
Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che sussistono le seguenti condizioni previste dall'articolo 38-bis, terzo comma, lettere a), b) e c):						
<input checked="" type="checkbox"/> a) il patrimonio netto non è diminuito, rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta, di oltre il 40 per cento; la consistenza degli immobili non si è ridotta, rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta, di oltre il 40 per cento per cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata; l'attività stessa non è cessata né si è ridotta per effetto di cessioni di aziende o rami di aziende compresi nelle suddette risultanze contabili;						
<input checked="" type="checkbox"/> b) non risultano cedute nell'anno precedente la richiesta azioni o quote della società stessa per un ammontare superiore al 50 per cento del capitale sociale;						
<input checked="" type="checkbox"/> c) sono stati eseguiti i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi.						
Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.				FIRMA	<i>Mario Rossi</i>	
Visto di conformità						
TD8	Codice fiscale del responsabile del C.A.F.		Codice fiscale del C.A.F.			
Codice fiscale del professionista		Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 241/1997		FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA		
VRDLN70A01F205H				<i>Alessandro Verdi</i>		
... omissis ...						

Termini di presentazione	I trimestre	30.04	II trimestre	31.07	III trimestre	31.10
--------------------------	-------------	-------	--------------	-------	---------------	-------

Esempio n. 2

Compilazione modello F24 - Credito Iva art. 38-bis, c. 2 D.P.R. 633/1972 3° trimestre

SEZIONE ERARIO						
	codice tributo	rateazione/regione/prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati	
IMPOSTE DIRETTE - IVA RITENUTE ALLA FONTE ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI	6038		2017		6.000,00	
codice ufficio	codice atto					SALDO (A-B)
		TOTALE	A	B	6.000,00	6.000,00



Check-list per visto di conformità ai fini Iva - Mod. Iva TR

*Art. 10 D.L. 1.07.2009, n. 78, conv. L. 3.08.2009, n. 102 - Art. 3, c. 2 D.L. 24.04.2017, n. 50, conv. L. 21.06.2017, n. 96
Artt. 30 e 38-bis D.P.R. 26.10.1972, n. 633 - Prov. Ag. Entrate 21.12.2009, prot. 185430 - Prov. Ag. Entrate 4.07.2017
Circ. Ag. Entrate 23.12.2009, n. 57/E - Circ. Ag. Entrate 12.03.2010, n. 12/E - Circ. Ag. Entrate 30.12.2014, n. 32/E
Circ. Ag. Entrate 26.02.2015, n. 7/E - Circ. Ag. Entrate 27.10.2015, n. 35/E*

L'utilizzo in compensazione del credito Iva infrannuale è consentito solo dopo la presentazione dell'istanza da cui lo stesso emerge. Il superamento del **limite di € 5.000 annui**, riferito all'ammontare complessivo dei crediti trimestrali maturati nell'anno d'imposta, comporta l'obbligo di utilizzare in compensazione i predetti crediti a partire dal 10° giorno successivo a quello di presentazione dell'istanza.

Inoltre, i contribuenti che intendono utilizzare in compensazione il credito per importi superiori a € 5.000 annui (elevato a € 50.000 per le start-up innovative) **hanno l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità** di cui all'art. 35, c. 1, lett. a), del D. Lgs. 9.07.1997, n. 241 o, in alternativa, la **sottoscrizione da parte dell'organo di controllo** sull'istanza da cui emerge il credito.

Pubblichiamo di seguito, un esempio di check-list utilizzabile per il rilascio del visto di conformità, con i relativi modelli scaricabili in formato word. Inoltre, pur in mancanza di precise istruzioni al riguardo, mettiamo a disposizione un foglio di lavoro in formato Excel (📄), finalizzato alla raccolta organica dei dati indispensabili per l'adempimento. Il file operativo non ha alcuna pretesa di esaustività e, pertanto, l'utilizzatore dovrà, caso per caso, sotto la propria responsabilità, effettuare tutte le integrazioni, verifiche o modifiche necessarie per la corretta esecuzione dei controlli.

CHECK-LIST


Tavola n. 1



Visto di conformità per credito Iva

Studio				
Contribuente	P. Iva	Codice attività		
Start-up			<input type="checkbox"/>	
Controllo codice attività			Si	No
Documentazione contabile	Il codice attività corrisponde a quello risultante dalla documentazione contabile?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività prevalente	Il codice attività corrisponde a quello riferito all'attività prevalente in base al volume d'affari?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tenuta e conservazione delle scritture contabili				
Tenuta delle scritture contabili obbligatorie ai fini Iva	Direttamente dal professionista.		<input type="checkbox"/>	
	Da una società di servizi di cui uno o più professionisti posseggono la maggioranza assoluta del capitale sociale (sotto il controllo e la responsabilità del professionista).		<input type="checkbox"/>	
	Direttamente dal contribuente (sotto il controllo e la responsabilità del professionista).		<input type="checkbox"/>	
	Da Caf imprese.		<input type="checkbox"/>	
	Da società di servizi di associazione di categoria.		<input type="checkbox"/>	
	Da soggetto non abilitato ad apporre il Visto di conformità (con esibizione di tutta la documentazione necessaria).		<input type="checkbox"/>	
Registri regolarmente tenuti			Si	No
Le scritture contabili obbligatorie ai fini Iva sono tenute e conservate regolarmente	Registro fatture emesse.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Registro corrispettivi.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Registro acquisti.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Corrispondenza con scritture contabili			Si	No
I dati esposti nel mod. Iva corrispondono alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie ai fini Iva	Gli imponibili del quadro "operazioni attive" corrispondono ai totali risultanti dal registro delle fatture emesse, distinti per aliquota.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gli imponibili del quadro "operazioni passive" corrispondono ai totali risultanti dal registro degli acquisti, distinti per aliquota.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tavola n. 1 (segue)

Verifica della formazione del credito Iva		Si	No			
Prevalenza di operazioni attive soggette ad aliquote inferiori rispetto a quelle gravanti sugli acquisti e sulle importazioni [art. 30, c. 3, lett. a) D.P.R. 633/1972].		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Operazioni non imponibili [art. 30, c. 3, lett. b) D.P.R. 633/1972] superiori al 25% del totale.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Presenza di operazioni di acquisto o importazione di beni ammortizzabili [art. 30, c. 3, lett. c) D.P.R. 633/1972].		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Soggetto non residente [art. 30, c. 3, lett. e) D.P.R. 633/1972].		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Presenza di operazioni non soggette a imposta [art. 30, c. 3, lett. d) D.P.R. 633/1972].		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Verifica della documentazione	Volume d'affari €	Si	No			
Credito Iva del trimestre 	Maggiore o uguale al relativo volume d'affari	Verifica integrale della corrispondenza tra documentazione e scritture contabili (di tutti i documenti del trimestre).		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Minore del relativo volume d'affari	Verifica dei documenti con Iva superiore al 10% del totale Iva detratta ⁽¹⁾ (deve esserne conservata copia, unitamente alla check-list del controllo svolto).		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Ammontare del credito Iva del trimestre risultante dal mod. Iva TR		€			
	. di cui, richiesto a rimborso		€			
	. di cui, da utilizzare in compensazione		€			
	Il credito Iva del trimestre è superiore al relativo volume d'affari?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Se sì, è stata effettuata l'integrale verifica della corrispondenza tra la documentazione e i dati esposti nei registri Iva		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Ammontare Iva detratta nel trimestre		€			
Importo relativo a fatture acquisti/emesse da controllare con Iva superiore al 10% dell'Iva detratta nel trimestre ⁽¹⁾		€				
Credito a rimborso	Importo fino a € 30.000 (rimborsi eseguibili senza prestazione di garanzia e senza altri adempimenti).		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Possibilità di ottenere i rimborsi di importo superiore a € 30.000 senza prestazione della garanzia , presentando l'istanza munita di visto di conformità o sottoscrizione alternativa da parte dell'organo di controllo e una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la sussistenza di determinati requisiti patrimoniali (contribuente virtuoso).		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Obbligo di prestare la garanzia per i rimborsi superiori a € 30.000, nelle ipotesi di situazioni di rischio (contribuente non virtuoso).		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	L'erogazione del rimborso spetta in via prioritaria.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	È stata acquisita l'attestazione riguardante la non sussistenza dei requisiti che qualificano la società di comodo, rilasciata dal contribuente e la copia del documento d'identità del sottoscrittore (🔗).		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nota ⁽¹⁾	Se, per esempio, l'ammontare complessivo Iva detratta è € 100.000, devono essere controllate tutte le fatture con Iva superiore a € 10.000.					
Controllo finale		Si	No			
Tutti i controlli e le verifiche hanno dato esito positivo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Data Firma professionista abilitato				

DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

Tavola n. 2



Verifica fatture emesse con Iva superiore a € o di importo superiore a €

Cliente	Vendite				
	Numero	Data	Protocollo	Iva esigibile	Norma esenzione, non imponibilità, non assoggettamento

I controlli hanno dato esito positivo? Sì No

Tavola n. 3



Verifica fatture acquisti con Iva superiore a € o di importo superiore a €

Fornitore	Acquisti					
	Protocollo	Numero	Data	Iva esposta	Iva detratta	Norma esenzione, non imponibilità, non assoggettamento

I controlli hanno dato esito positivo? Sì No

Tavola n. 4



Verifica liquidazioni periodiche

Mesi del trimestre	Liquidazione Iva mensile						
	Liquidazioni	Iva debito	Iva credito	Differenza	Sbilancio	Versamenti	Differenza
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trimestre	Liquidazione Iva trimestrale						
	Liquidazioni	Iva debito	Iva credito	Differenza	Sbilancio	Versamenti	Differenza
Trimestre n							
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tavola n. 5



Controllo utilizzo del credito modello Iva TR

Anno	Utilizzo del credito					
Periodo di riferimento	Imposta a credito	Importo chiesto a rimborso	Importo utilizzato in compensazione	Residuo da utilizzare	Data presentazione	Protocollo
I° trimestre						
II° trimestre						
III° trimestre						

Esempio



Autocertificazione - ai fini dell'attestazione del possesso dei requisiti di "operatività"

Il sottoscritto nato a (.....) il residente
in (.....), Codice Fiscale, in qualità di legale rappresentante
della società con sede in (.....)
Via, Codice Fiscale e Partita Iv.a., ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.
28.12.2000, n. 445

ATTESTA

che la sopracitata Società possiede i requisiti per essere considerata Società operativa per l'anno 2016, avendo riferimento a quanto disposto dall'art. 30, c. 1, della L. 23.12.1994, n. 724, come modificato da ultimo dall'art. 3, c. 37, della L. 23.12.1996, n. 662.

Il sottoscritto nato a (.....) il residente
in (.....), Codice Fiscale, inoltre dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

In fede.

....., li

(firma)

Allegati:

- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.